



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MSIS002003: IS "MONTESSORI-REPETTI"

Scuole associate al codice principale:
MSPC00201A: GINNASIO LICEO CLASSICO "REPETTI"
MSPM00201E: LIC. LINGUIST. PSICOPEDAG. "MONTESSORI"



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 10	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 20	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 29	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

* Nel biennio dell'obbligo formativo il numero alunni in entrata/trasferimenti da altri Istituti in corso d'anno supera quello degli alunni in uscita * Votazioni buone, molto buone o eccellenti conseguite all'Esame di Stato sono superiori al parametro percentuale medio di riferimento: al Liceo Linguistico votazioni 81-90 e 100Lode dati superiori al valore provinciale e regionale, al Liceo Classico votazioni 81-90 dato superiore al valore provinciale, regionale e nazionale, al Liceo Scienze Umane votazioni 91-100 dato superiore al valore provinciale, regionale e nazionale * Assenza di abbandoni: percentuale nulla in tutti gli indirizzi di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

Punti di debolezza

* Percentuale di studenti con sospensione del giudizio superiore alla media nazionale al Liceo Classico e Liceo Scienze Umane in tutti gli anni, al Liceo Economico Sociale nel biennio * Presenza di un esiguo numero di alunni trasferito in uscita nel triennio

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

* Nell'indirizzo Liceo Classico i risultati delle prove di Italiano e di Matematica per le classi seconde, così come quelle di Italiano, Matematica e Inglese delle classi quinte, sono sempre superiori alla media regionale e nazionale in riferimento alla categoria Licei Classici/Scientifici/ Linguistici. * Metà delle classi seconde del Liceo Linguistico hanno risultati nella prova di Matematica al di sopra delle percentuali regionali e nazionali. * Tra le classi quinte, due del Liceo Linguistico, due del Liceo delle Scienze Umane e l'unica quinta Bio Sanitario hanno riportato esiti di Italiano superiori alla media regionale e nazionale, ognuna riferita alla propria categoria liceale di appartenenza. * Nelle prove di Matematica tre su cinque delle classi quinte Linguistico superano come esiti i punteggi medi regionali e nazionali. I risultati delle prove di Inglese Listening per la maggioranza delle quinte classi del Liceo Linguistico sono al di sopra dei punteggi regionali e nazionali. * L'effetto scuola risulta pari alla media regionale sia per Italiano che per Matematica nelle classi seconde, per Matematica nelle classi quinte. Si colloca invece al di sopra della media regionale relativamente ad Italiano delle classi quinte.

Punti di debolezza

* Le prove di Italiano delle classi seconde del Liceo delle Scienze Umane risultano nella maggioranza al di sotto dei punteggi regionali e nazionali * L'effetto scuola risulta inferiore alla media regionale per gli esiti delle prove di Italiano delle classi quinte.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'ampia offerta di progettualità dell'Istituto, in orario curricolare ed extracurricolare, promuove molte competenze tra quelle individuate come chiave a livello europeo; in particolare quelle maggiormente sviluppate riguardano: * la cittadinanza attiva e responsabile * lo stile di vita sostenibile * la competenza personale/sociale di imparare ad imparare * la riduzione delle disuguaglianze sociali * l'educazione alla pace * il rispetto dei beni comuni * lo sviluppo di comportamenti responsabili di rispetto della legalità, di solidarietà sociale, di convivenza civile * l'educazione al dialogo e al confronto/rispetto dei diversi punti di vista * l'acquisizione di competenze digitali e l'uso consapevole degli strumenti multimediali * la conoscenza e valorizzazione del territorio locale e al tempo stesso la multiculturalità come fonte di scambio e di arricchimento reciproco. Il curriculum di Educazione civica di Istituto è stato elaborato nel rispetto delle Linee guida e in coerenza con i tre nuclei tematici principali in esse proposti.

Punti di debolezza

Solo in alcuni indirizzi specifici del Liceo delle Scienze Umane sono sviluppate in modo approfondito le competenze inerenti il diritto e l'imprenditorialità.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

* Una percentuale molto superiore alla media regionale e nazionale, pari alla quasi totalità degli alunni, al secondo anno di Università consegue più della metà dei crediti previsti. Ciò costituisce una compensazione del valore percentuale riferito agli alunni che conseguono più della metà dei crediti nel primo anno di corso, che risulta in linea con la percentuale regionale ma leggermente inferiore a quella nazionale. * Il valore percentuale di studenti diplomati nel 2023 che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre 2024, per la tipologia di contratto a Tempo Determinato, risulta superiore alla media regionale e nazionale.

Punti di debolezza

La distribuzione percentuale di studenti diplomati nell'a.s. 2023/24 che si sono immatricolati all'università nell'a.a. 2024/2025, e che non hanno conseguito nessun credito formativo nel primo anno accademico, risulta superiore alla media negli ambiti sanitari e scientifici, ma occorre tenere in considerazione che l'Istituto è costituito da tre indirizzi di natura umanistica. Infatti il dato citato è compensato da percentuali sopra la media regionale e nazionale relativamente al conseguimento nel corso del primo a.a. di più della metà dei crediti previsti, nelle facoltà sociali e umanistiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'istituto mette in atto una ampia serie di azioni afferenti all'area dell'educazione alla salute, per promuovere il benessere psico-fisico degli alunni, tra le quali si segnalano: * Attività di accoglienza classi prime dal titolo "Peer Star bene a scuola" * Sportello di ascolto psicologico e Psicologo scolastico per alunni, genitori, personale * Centro sportivo scolastico, corsi di pallavolo, avvicinamento agli sport invernali * Prevenzione delle dipendenze * Progetti legati a bullismo, cyber bullismo, disturbi alimentari * Attività progettuali di inclusione, potenziamento dell'autonomia, gestione dei conflitti interpersonali, collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo comune. unitamente ad attività relative al successo formativo che favoriscono l'accoglienza ed il benessere nella convivenza scolastica: progetti teatrali, cinematografici, scrittura creativa, Debate.

Punti di debolezza

La ricchezza della progettualità offerta porta talvolta alla sovrapposizione del calendario di più iniziative, comportando una scelta da parte degli alunni in merito alla frequenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Criteri di valutazione esplicitati e condivisi a livello di Dipartimento/CdC, garantendo equità e trasparenza per gli studenti e le famiglie (es. griglie per la valutazione delle competenze nel colloquio orale). Incoraggiamento all'adozione di strumenti per la valutazione formativa (autovalutazione, peer assessment, feedback costruttivo), in particolare nel biennio, che supporta l'orientamento e l'apprendimento. Il monitoraggio degli esiti di apprendimento permette una tempestiva attivazione di misure di supporto e recupero, con un alto tasso di successo degli interventi. Azioni di riorientamento con sportello dedicato nel momento in cui lo studente mostra insoddisfazione verso il percorso scelto.

Punti di debolezza

Nonostante l'attenzione alla didattica orientativa, il sistema di valutazione interno fatica a formalizzare e monitorare in modo oggettivo le competenze chiave di cittadinanza e le competenze trasversali (es. problem solving, pensiero critico), limitando la valutazione ai soli risultati disciplinari. Persiste una disomogeneità nell'applicazione delle metodologie didattiche attive/laboratoriali tra i Dipartimenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha lavorato molto per la condivisione di progettazione, verifica e valutazione; sono state individuate varie figure di referenti che operano in ambiti specifici del curricolo e i docenti sono coinvolti in maniera diffusa in una progettazione condivisa. Il buon risultato nell'orientamento in entrata, nonostante difficoltà legate all'edilizia scolastica, dimostra la fiducia nella proposta formativa offerta. Particolarmente significative le innovazioni del curricolo con l'avvio, a inizio del triennio 2019-2022, del Percorso sperimentale di potenziamento-orientamento di BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA al LICEO CLASSICO REPETTI e della curvatura BIOSANITARIA come nuovo indirizzo al LICEO delle SCIENZE UMANE. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ricordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La valutazione e la certificazione delle competenze degli studenti avviene sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Processi: modelli di intervento strutturati per l'Inclusione (BES/DSA): forte coordinamento tra docenti curricolari e di sostegno, che porta a un'alta percentuale di PDP/PEI realmente personalizzati e monitorati con successo. Clima relazionale positivo e orientato all'apprendimento, con un'alta percezione di supporto e di ascolto da parte degli studenti. Attiva partecipazione ai PNRR e progetti con ricaduta positiva ed elevata partecipazione degli studenti. Uso di laboratori specialistici, ove presenti. Attivazione di sportelli di recupero in itinere durante l'anno scolastico. Forte senso di appartenenza e un Regolamento di Istituto che non è solo repressivo, ma orientato alla responsabilizzazione e allo sviluppo della cittadinanza attiva (alto livello di rispetto delle regole e basso tasso di provvedimenti disciplinari gravi).

Punti di debolezza

Le metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) restano predominanti in alcune discipline o Dipartimenti; si riscontra una certa resistenza da parte di alcuni docenti nell'adottare approcci innovativi. Gli spazi tradizionali (aule e corridoi) risultano poco accoglienti e non favoriscono la didattica laboratoriale (es. arredi fissi e poco modulabili), limitando la flessibilità metodologica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Presenza di ulteriori progetti inclusivi (es. Mentoring tra pari, laboratori espressivi/creativi specifici, percorsi di potenziamento delle competenze non cognitive) che vanno oltre il mero supporto disciplinare. Utilizzo di oggetti digitali e risorse multimediali/multisensoriali (es. mappe concettuali, sintesi vocali, software specifici) come strumenti compensativi per favorire l'accessibilità e la diversificazione didattica. L'azione del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e dei Consigli di Classe è ben coordinata, garantendo la produzione di PDP/PEI completi e un efficace monitoraggio in itinere degli obiettivi.

Punti di debolezza

Conoscenza disomogenea da parte di una parte del corpo docente delle metodologie per una programmazione realmente personalizzata (individualizzata e personalizzata), che non si limiti alla mera applicazione degli strumenti compensativi. Scarsità di spazi dedicati o non adeguati per lo svolgimento di attività didattiche individualizzate o in piccolo gruppo (es. edilizia scolastica non adeguata, mancanza di spazi flessibili per l'allontanamento temporaneo), che limitano l'efficacia degli interventi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la



comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Negli ultimi anni la scuola ha consolidato e ampliato le attività rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali, migliorandone la qualità e gli esiti. L'istituto si distingue per un approccio fortemente inclusivo, che si traduce nella redazione di numerosi Piani Didattici Personalizzati (PDP), sempre in crescita, costruiti sulla base del reale successo formativo dello studente. Gli obiettivi e le strategie vengono definiti con cura e monitorati costantemente, garantendo percorsi individualizzati e, nella maggior parte dei casi, realmente efficaci. La scuola è riuscita a ricavare, pur con molta difficoltà, spazi adeguati e accoglienti: angoli morbidi, LIM, progetti per l'autonomia, ambienti digitali e sensoriali che favoriscono il benessere e la partecipazione degli alunni con disabilità. Questi contesti permettono agli studenti di vivere la quotidianità scolastica in modo sereno e stimolante, rafforzando la loro motivazione e il senso di appartenenza. La cura educativa e la qualità delle relazioni rappresentano un punto di forza: gli insegnanti e il personale scolastico mantengono sempre atteggiamenti corretti, rispettosi e attenti, creando un clima positivo e di fiducia. Le ore dedicate al recupero e agli interventi individualizzati risultano superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, confermando l'impegno della scuola nel garantire il successo formativo di ciascun alunno. Accanto ai percorsi di sostegno, vengono promosse attività di potenziamento delle eccellenze, che hanno portato gli studenti a conseguire risultati significativi in competizioni nazionali e regionali (Campionati, ex Olimpiadi, Giochi logici, premi di rilievo). Inoltre, i percorsi per la formazione scuola- lavoro sono progettati in modo specifico per gli studenti con bisogni educativi speciali, oppure condivisi con gli altri compagni quando il profilo dell'alunno lo consente, favorendo inclusione e pari opportunità.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Alta corrispondenza (evidenziata dai Risultati a distanza del RAV) tra l'indirizzo liceale scelto e il percorso universitario/lavorativo intrapreso dagli ex-studenti, dimostrando l'efficacia del servizio orientativo nel triennio. Rete sistemica di collaborazioni con Università e enti del territorio, che garantiscono agli studenti del triennio opportunità di Formazione scuola-Lavoro) di qualità e coerenti con il profilo liceale, in particolare per il liceo scienze umane. Orientamento personalizzato: la scuola offre attività di orientamento calibrate sui bisogni degli studenti, con attenzione particolare agli alunni con BES. Strumenti di monitoraggio in entrata efficaci e un Piano di Accoglienza ben strutturato che garantisce un setting didattico facilitante nei primi mesi di scuola.

Punti di debolezza

Difficoltà organizzativa nel rendere l'Orientamento Formativo (introdotto dalle recenti riforme) una componente sistemica e riconosciuta da tutti i docenti, andando oltre le sole ore dedicate all'Orientatore o al Tutor.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le attività messe in campo dalla scuola sono molteplici e di diversa tipologia, e per una buona parte viene periodicamente attuato un monitoraggio attraverso il quale è possibile avere una costante rendicontazione della validità di quanto messo in campo. Le scelte che vengono operate sono pubblicizzate per l'utenza e per tutti gli operatori scolastici ricorrendo il più possibile a strumenti massivi di comunicazione (mail, bacheca del registro elettronico Argo e pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica). La scuola pubblicizza le sue attività con notizie sul sito web ma anche con articoli a mezzo stampa, la Mission della scuola è esplicitata nel PTOF d'istituto. Nella diversità dei piani di studio, la finalità che accomuna i nostri Licei è: -la valorizzazione delle risorse personali di ogni studente realizzando un processo formativo che ponga al centro lo sviluppo globale della persona e conduca all'acquisizione piena dei valori del vivere civile, al libero esercizio dell'intelligenza critica e ad una approfondita preparazione culturale; -realizzare il loro successo formativo sostenendo la motivazione e rispettando le peculiarità di apprendimento; -offrire una preparazione adeguata ad affrontare con successo tutti i corsi di laurea, pur concentrandosi, a seconda degli indirizzi, sulle competenze specifiche

Punti di debolezza

Il monitoraggio è periodico, ma non totale, attraverso questionari on-line (moduli Forms Microsoft). Le risorse economiche, al netto dei fondi europei, rischiano di penalizzare la progettazione della scuola, dal momento che i compensi che ne derivano risultano in alcuni casi non proporzionati.



più adatte a proseguire gli studi nel campo letterario, linguistico e delle scienze umane, politiche e sociali. I docenti partecipano in maniera collaborativa e proficua nella realizzazione delle attività, per quanto riguarda l'aspetto organizzativo sono individuate diverse figure: i collaboratori del Dirigente (di cui uno deputato in modo esclusivo alla gestione dei progetti di istituto, vista la mole notevole di progetti che vengono realizzati), i referenti di sede, i coordinatori di classe, i coordinatori dei dipartimenti disciplinari, le funzioni strumentali (successo formativo, lingue straniere, educazione alla salute e orientamento), figure strumentali al PTOF e le varie commissioni che con esse collaborano. I ruoli e le funzioni, sia del personale docente che non docente, sono ripartiti in modo equo, tenendo conto delle competenze e delle esperienze dei singoli. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. In questi ultimi anni la scuola ha integrato le sue risorse con i finanziamenti PON FSE FESR e PNRR che hanno ampliato notevolmente le attività formative e le strutture laboratoriali che, diversamente, sarebbero state carenti. I progetti, indicati come prioritari, sono quelli trasversali nei diversi indirizzi della scuola e, perciò , coinvolgono un maggior numero di studenti e rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa più in linea con le recenti indicazioni ministeriali. Gli obiettivi formativi scelti sono quelli che in percentuale vengono scelti



maggiormente anche in ambito provinciale, regionale e nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie costantemente le richieste formative espresse da docenti e personale ATA, per la maggior parte in modo informale, e in alcune limitate occasioni in modo formale tramite Forms di Microsoft. In particolare, per i docenti, le aree che maggiormente sono interessate da attività di formazione e di arricchimento professionale (sviluppato anche in contesti informali - valorizzando al massimo le competenze personali di ciascuno e le problematiche condivise) sono le seguenti: -bisogni educativi speciali; - didattica per competenze; - competenze tecnologiche di tipo trasversale (prodromiche rispetto all'evoluzione delle tecnologie didattiche); -didattica orientativa e orientamento (DM328/22) e in generale relative alle novità normative emergenti nel contesto. Si segnala che negli ultimi anni scolastici alcune attività di formazione docenti sono state legate agli ambiti di intervento definiti dai DM65/2023 e DM66/2023. In particolare per i docenti: potenziamento delle competenze linguistiche e formazione alla transizione digitale. In questi ultimi corsi si è riscontrata partecipazione significativa dei docenti, di qualsiasi ambito disciplinare. Per gli ATA le aree su cui converge la formazione sono, invece, le seguenti: -normative ed organizzative; -gestione

Punti di debolezza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale per la maggior parte in modo informale, e in alcune limitate occasione in modo formale tramite Forms di Microsoft. Sicuramente quest'ultima pratica dovrebbe essere rafforzata, in modo da poter conoscere le aspettative di ciascuno. Negli ultimi anni c'è stato un significativo ricambio dei docenti per trasferimenti, pensionamenti, incarichi annuali, distacchi di varia natura, e ciò ha reso difficile una programmazione pluriennale dei piani formativi e una piena capitalizzazione degli effetti delle politiche formative intraprese. Il personale amministrativo a disposizione è in numero non adeguato a rispondere a tutte la mole di adempimenti a cui è sottoposto, via via sempre più crescente, e la precarietà degli incarichi ne rende ancora più complessa la gestione. Nonostante le dotazioni informatiche ottenute attraverso il PNRR classroom e labs e precedenti PON-FSR, gli edifici a disposizione dell'istituto sono carenti di spazi che permettano una piena fruizione delle stesse.



dell'emergenza sui luoghi di lavoro; - assistenza agli alunni diversamente abili; -contratti e procedure amministrativo-contabili; -gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR; - gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico; -normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e dell'anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità e supporto nei processi di innovazione. Anche per il personale ATA alcune attività di formazione sono state legate agli ambiti di intervento definiti dal DM66/2023, nello specifico alla formazione alla transizione digitale. Le competenze personali documentate dal personale in servizio (o comunque riconosciute) vengono acquisite e valorizzate, per quanto possibile, nell'attribuzione degli incarichi. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sia per lo studio e l'analisi di problematiche comuni da discutere e deliberare in sede di collegio docenti, sia come strumento di condivisione di lavoro, con il fine di trovare delle buone pratiche da adottarsi, dove possibile, in modo trasversale in tutto l'istituto. Gli esiti di tali attività vengono relazionati e spesso generano importanti positive ricadute sull'attività ordinaria della scuola sia dal punto di vista dell'organizzazione dei metodi didattici sia dal punto di vista dell'efficienza dei protocolli organizzativi assunti.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni in misura percentuale superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Il principale motivo è migliorare pratiche educative e didattiche. La scuola infatti ha da molti anni istituito una stretta collaborazione con molti enti territoriali per l'introduzione e lo sviluppo di buone pratiche in tema di PCTO, soprattutto per le classi del liceo delle scienze umane. In questi ultimi anni sono state definite collaborazioni con gli enti locali, con numerose Istituzioni scolastiche, con associazioni del territorio, con Istituti di Ricerca universitari, per attività di PCTO, di orientamento in uscita e per le attività della curvatura biomedica del Liceo Classico. Vi sono anche rapporti con Enti territoriali italiani ed esteri per progetti di lingua (gemellaggio con liceo di Ingolstadt e con Lysaa Lices di Angouleme) . Il numero di accordi è significativamente maggiore della media nazionale, regionale e provinciale. Tutte le attività sopra citate hanno avuto validi risultati in ambito educativo e didattico. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul

Punti di debolezza

Numero di genitori votanti al Consiglio di Istituto molto basso 7%, ma la partecipazione alla vita della scuola è comunque presente. Fino alla metà dei genitori partecipa alla realizzazione di attività a scuola e a manifestazioni organizzate dalla scuola. partecipa alle attività proposte dalla scuola. Essendo il territorio un'area in difficoltà dal punto di vista economico e non essendo presente una vasta e differenziata vocazione imprenditoriale, con la presenza di poche PMI, la capacità ricettiva delle aziende private non è tale da poter assorbire grandi numeri di studenti per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Di conseguenza le attività di pcto, intese come esperienze dirette sul mondo del lavoro, si limitano ai soli studenti delle scienze umane (scuole e strutture socio-sanitarie) Si rileva una scarsa partecipazione dei genitori agli organi collegiali, seppur leggermente superiore alla rilevazione dello scorso triennio, inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Ciò è sintomo di una sfiducia verso tali strumenti di governo della vita scolastica; le famiglie si dimostrano molto più interessate a seguire la propria situazione individuale (del singolo alunno o della singola classe di riferimento, dimostrato dalla partecipazione ai colloqui con i docenti). Tale problematica evidenzia



regolamento di scuola. Nell'ultimo a.s. sono state messe in atto anche le attività previste dal PNRR DM170/22: percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie. Più della metà dei genitori partecipa ai colloqui collettivi con i docenti, e fino alla metà dei genitori partecipa ad eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola (rappresentazioni teatrali, Notte naz.Liceo classico, etc..) Nella progettazione di interventi didattici integrativi, le famiglie sono state informalmente coinvolte ed hanno potuto esprimere il loro interesse e gradimento in merito alle iniziative in progetto (ad esempio corsi di lingue, corsi di certificazione informatica e linguistica, corsi stem). Le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa proposte riscuotono sempre un buon indice di gradimento, anche quelle che hanno necessitato di un contributo economico a carico delle famiglie per la copertura dei costi di realizzazione delle stesse, non altrimenti finanziabili. Nell'ultimo a.s. le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, realizzate per la maggior parte con il contributo di progetti PNRR e PON, non hanno richiesto tali contributi. La comunicazione con le famiglie utilizza massicciamente strumenti di ultima generazione (registro elettronico, comunicazioni mail, sito aggiornato, messa a disposizione on line dei documenti di valutazione). La definizione del PTOF, del Regolamento d'istituto e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica vengono adeguatamente pubblicizzate e sottoposte all'approvazione del

la necessità di una rivisitazione normativa della governance scolastica, che esula dalle competenze delle singole istituzioni scolastiche. I percorsi formativi rivolti alle famiglie devono essere potenziati, perchè possono diventare un momento cardine nella relazione scuola-famiglia.



Consiglio d'Istituto, in cui le famiglie sono rappresentate. Le famiglie in buona misura versano il contributo volontari

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il livello di apprendimento degli studenti nei vari ambiti disciplinari.

TRAGUARDO

Ridurre il numero dei debiti formativi, mantenendo il numero dei non ammessi entro i limiti riscontrati negli anni scolastici precedenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il curriculum con ore aggiuntive
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo degli ambienti innovativi per una didattica più laboratoriale
3. **Inclusione e differenziazione**
Supportare gli studenti con fragilità e progettare una didattica sempre più personalizzata
4. **Continuità e orientamento**
Attivare progetti continuità con le scuole medie inferiori del territorio, per promuovere scelte consapevoli e ridurre il disagio nel passaggio tra scuola media inferiore e scuola superiore.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Promuovere il benessere psicologico e relazionale degli studenti, prevenendo le situazioni di disagio e incrementando la motivazione e la partecipazione.

TRAGUARDO

Aumentare la percezione positiva del clima scolastico da parte degli studenti (misurata tramite questionari anonimi) e incrementare la partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività di arricchimento curricolare ed extracurricolare, volte a promuovere la partecipazione e la relazione interpersonale in un ambiente scolastico positivo.
2. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo degli ambienti innovativi per una didattica più laboratoriale
3. **Inclusione e differenziazione**
Supportare gli studenti con fragilità e progettare una didattica sempre più personalizzata
4. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere un ambiente di apprendimento inclusivo e sereno in cui ogni studente possa partecipare attivamente e sentirsi valorizzato.
5. **Continuità e orientamento**
Attivare progetti continuità' con le scuole medie inferiori del territorio, per promuovere scelte consapevoli e ridurre il disagio nel passaggio tra scuola media inferiore e scuola superiore.
6. **Continuità e orientamento**
Promuovere il benessere nelle classi prime attraverso attività di PEER EDUCATION.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione dei docenti per promuovere la metodologia PEER.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgimento delle famiglie in incontri/seminari con esperti, per favorire il benessere psicologico degli studenti.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Collaborazione con enti esterni e professionisti della salute.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi degli esiti scolastici evidenzia risultati complessivamente positivi e coerenti con gli



standard attesi. Tuttavia, in alcuni indirizzi o classi, il numero di debiti formativi denota il persistere di carenze su cui è opportuno intervenire con azioni di sostegno e consolidamento. In particolare si ritiene utile potenziare le due discipline di base, italiano e matematica, in quanto trasversali a tutte le altre, oltre alle discipline d'indirizzo dei singoli percorsi liceali. Oltre al potenziamento delle discipline, si considera prioritario curare il benessere socio-emotivo di studentesse e studenti, perché livelli elevati di ansia e stress o sintomi di disagio, che talvolta si riscontrano, ostacolano il processo di apprendimento e la crescita personale.